

Codice DB1418

D.D. 16 settembre 2010, n. 2399

**Regio Decreto n. 3267/1923 e Legge Regionale n. 45/1989. Ditta Monterosa 2000 S.p.A..  
Comune: Alagna Valsesia (VC). Localita': Mullero e Alpe Pianalunga. Lavori: Manutenzione straordinaria pista variante Mullero e sistemazione area Pianalunga.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di **autorizzare** ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 9 agosto 1989, n. 45 la Ditta Monterosa 2000 S.p.A. con sede in Alagna Valsesia (VC) – Frazione Bonda, 7 ad effettuare le trasformazioni del suolo per l'esecuzione dei lavori di *manutenzione straordinaria pista variante Mullero e sistemazione area Pianalunga* da effettuarsi su terreni iscritti a Catasto al Foglio 11, mappali vari del Comune di Alagna Valsesia (VC).

Nel corso dei lavori dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- 1) *dovranno essere verificate direttamente da parte del geologo professionista incaricato, congiuntamente alla Direzione dei lavori, le caratteristiche dei terreni interessati dallo scavo e l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche del terreno ipotizzate e quelle reali, affinché sia garantita la stabilità dell'area ove viene movimentato il materiale lapideo; se ritenuto necessario si dovrà provvedere all'adozione di adeguati accorgimenti tecnici;*
- 2) *si dovrà provvedere ad una corretta regimazione delle acque meteoriche e superficiali, al fine di impedirne la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni, il ruscellamento incontrollato delle stesse, erosioni e smottamenti;*
- 3) *i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato; per quanto concerne specificatamente gli interventi sulla **pista variante Mullero** gli interventi dovranno essere limitati alle operazioni di spietramento così individuate:*
  - a) *rimozione del materiale litoide alla sommità della variante (inteso come area ove parte la variante, in coincidenza con la variazione di pendenza rispetto alla pista battuta);*
  - b) *rimozione del materiale litoide di grandi dimensioni nella parte bassa della pista variante e conseguente riposizionamento dello stesso nell'avvallamento del terreno sovrastante la pista variante così come individuato in sede di sopralluogo;*
  - c) *rimozione, nella parte alta del pendio della pista variante (ove maggiore è la pendenza), dei singoli massi individuati in sede di sopralluogo che dovranno essere indicati (e verificati con l'Ente autorizzatore o suo delegato) con vernice prima dell'inizio dei lavori;*
  - d) *tali lavori dovranno essere effettuati con l'utilizzo di un mezzo meccanico tipo ragno al fine di contenere al massimo la movimentazione del terreno superficiale;*
- 4) *si dovrà porre la massima attenzione affinché il materiale di risulta non venga scaricato a valle, soprattutto all'interno delle linee di impluvio;*
- 5) *l'eventuale materiale terroso in eccedenza dovrà essere sistemato in loco per l'inserimento ambientale o conferito presso discariche autorizzate;*
- 6) *eventuali aperture di piste o depositi temporanei dovranno essere preventivamente autorizzati.*

Dovranno inoltre essere integralmente soddisfatte le indicazioni tecnico-costruttive contenute nella documentazione presentata per la parte tecnica e progettuale, per gli aspetti geologico-tecnici e nivologici e per gli aspetti forestali e di recupero ambientale.

Dovranno essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:

*A) i mezzi d'opera dovranno utilizzare la viabilità esistente, evitando scavi e riporti non strettamente inerenti il progetto;*

*B) tutte le aree di cantiere oggetto d'intervento dovranno essere recuperate con idonea opera d'inerbimento, non appena i singoli lavori saranno conclusi, secondo la tecnica descritta negli elaborati progettuali, avendo cura di garantire la completa riuscita degli interventi ed eventualmente ripetendo le semine in caso di non soddisfacente riuscita degli stessi; ai fini di un ottimale recupero ambientale finale dovrà essere previsto, per tutte le aree oggetto di scavo e su quelle di riporto, il preventivo scotico del terreno vegetale ed il suo accantonamento per il successivo ricoprimento e inerbimento;*

*C) i riporti dovranno essere opportunamente consolidati per strati successivi di spessore non superiore a 50 cm, rinaturalizzati e dotati dei sistemi di drenaggio delle acque superficiali atti ad evitare ruscellamenti concentrati delle acque meteoriche e di fusione del manto nevoso, secondo quanto previsto negli elaborati progettuali.*

I lavori dovranno essere portati a termine entro **QUATTRO ANNI** dalla data della presente autorizzazione.

Si deroga dal versamento del deposito cauzionale previsto dall' articolo 8 della l.r. 45/1989 in quanto le opere sono realizzate col concorso finanziario pubblico.

Si deroga dal versamento del corrispettivo di rimboschimento previsto dall' articolo 9, comma 4, lettera b) della l.r. 45/1989 in quanto trattasi di opere di interesse pubblico.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali omissioni e/o violazioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro sessanta giorni dal ricevimento, al T.A.R. Piemonte o ricorso straordinario entro centoventi giorni al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente  
Vito Debrando